



COMUNE DI  
REMANZACCO

---

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE  
**VARIANTE n° 41**

Art.63 sexies - L.R.5/2007 e s.m.i.

Art.2, punto1, lett.f) - L.R.6/2019

Art.57 quater - L.R.5/2007 e s.m.i.

---

**RELAZIONE GENERALE**

- **RELAZIONE ILLUSTRATIVA CON ALLEGATI GRAFICI**
- **ASSEVERAZIONI**
- **RELAZIONE DI INCIDENZA**
- **RELAZIONE DI ADEGUAMENTO AL PPR**

## **RELAZIONE GENERALE**

### **1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

#### **1.1 PREMESSA**

Il Comune di Remanzacco è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con DPGR 03359/Pres. del 16/11/1999.

A livello generale, sono seguite a quella:

- la Variante n.5, approvata con Delibera del Consiglio comunale n. 6 del 5.3.2004 la cui esecutività è stata confermata con D. G. R. n. 1173 del 7/5/2004.
- la Variante Generale n.28, approvata con Delibera del Consiglio comunale n.32 del 27.09.2013 la cui esecutività è stata confermata con D.P.R. n.0244/Pres. del 13.12.2013 su BUR n.1 del 02.01.2014.

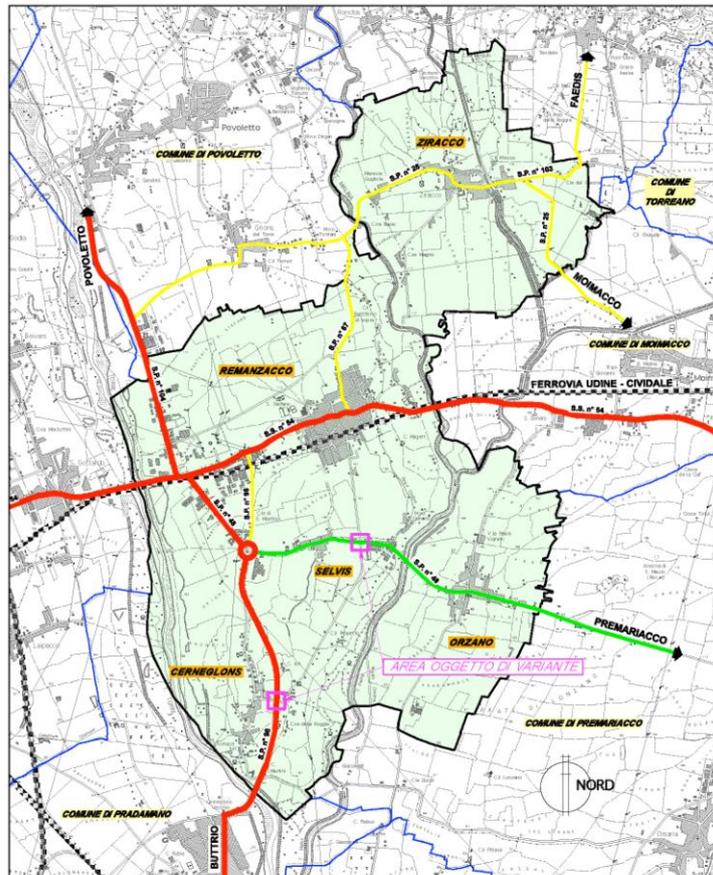
Ad oggi sono state approvate altre dodici varianti di diversa entità.

Si presenta ora la necessità di redigere una nuova Variante mirante a recepire nel piano operativo il progetto di realizzazione di due nuovi svincoli stradali a rotatoria all'interno dell'intervento denominato "Completamento della Circonvallazione Nord-Est di Udine tra il Ponte di Salt e Cerneglons" e precisamente in Località Selvis e Cerneglons, per conto di FVG Strade.

Ciò anche al fine dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

La presente Variante viene assunta ai sensi del combinato disposto dell'Art.63 sexies - L.R.5/2007 e s.m.i., dell'Art.2, punto 1, lettera f) della L.R.6/2019 e Art.57 quater - L.R.5/2007 e s.m.i.

**Figura 1:** Inquadramento territoriale



## **1.2 CONTENUTI DELLA VARIANTE**

Il PRGC del Comune di Remanzacco era già intervenuto, con Variante n.39, per segnalare la necessità di mettere in sicurezza i richiamati due nodi del sistema viario del territorio comunale attraverso la realizzazione di svincoli a rotatoria.

Tuttavia, in attesa di una definizione delle esatte geometrie e delle opere accessorie di queste infrastrutture da parte di FVG Strade, si era convenuto di definire in quella sede solo l'ambito di determinazione delle singole previsioni, rispettivamente come "Ambito di rispetto per la localizzazione dello svincolo sulla viabilità di interesse locale-comprensoriale" a Selvis e come "Ambito di rispetto per la localizzazione del tracciato della viabilità regionale di 1° livello e di connessione" a Cernegons.

Si tratta ora di recepire l'esatta definizione dei singoli interventi sulla tavola della Zonizzazione.

### **1.2.a Progetto rotatoria In località Selvis**

Il relativo progetto di fattibilità prevede la costruzione di una nuova rotatoria lungo la strada Regionale n. UD 48 (ex S.P. n.48), all'altezza dell'incrocio esistente tra Via del Sole e Via Cavaliere Gino Tonutti.

L'attuale intersezione, a quattro braccia, è organizzata con la strada Regionale che funge da asse passante in senso Est/Ovest, mentre le due strade comunali si attestano su di essa, rispettivamente da Nord a Sud, con ampie isole spartitraffico che canalizzano le corsie monodirezionali sia in ingresso che in uscita da e per la strada Regionale e con manovre regolate da Stop/Precedenza.

Considerato il traffico sostenuto dell'arteria regionale e la mancanza di una corsia di accumulo centrale, il nodo presenta alcune criticità, specie nelle ore di punta, che solo una soluzione a rotatoria può risolvere.

Da punto di vista progettuale, verificati tutti i vincoli e problematiche che insistono sull'area (spazio disponibile, dislivelli altimetrici, disassamento tra le strade comunali che convergono sul nodo, presenza di collegamenti ciclo pedonali, ecc.), è stata adottata una rotatoria di tipo convenzionale con diametro esterno di 47 m, in grado di garantire le necessarie funzionalità, sicurezza e visibilità.

Vengono inoltre garantite, migliorandole, le connessioni della viabilità lenta con le preesistenze.

Per la realizzazione del progetto è prevista una procedura espropriativa, in quanto risulta necessario acquisire nuove aree.

#### **1.2.a.1 Il Piano regolatore e le modifiche alla Zonizzazione**

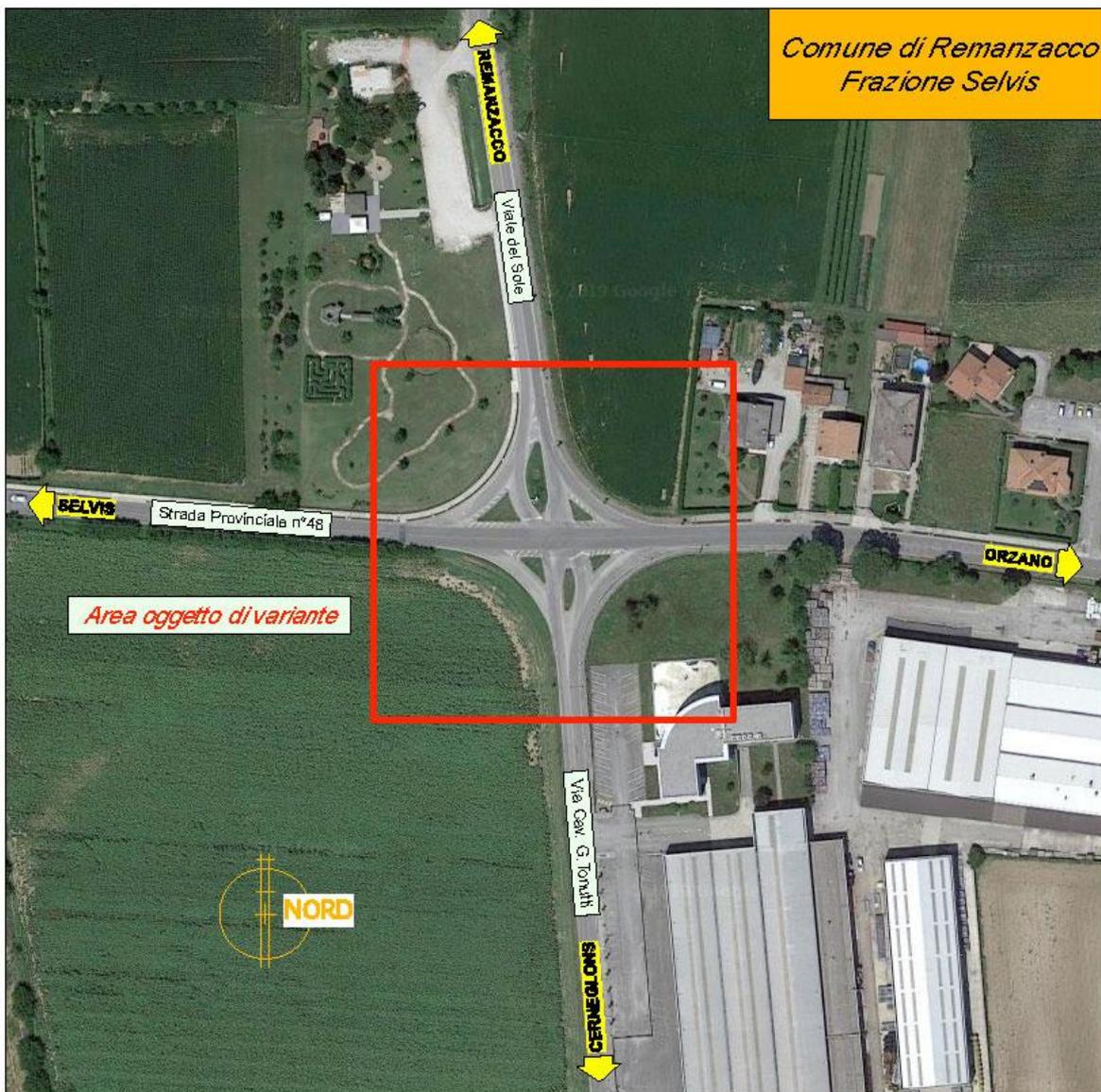
Premesso che l'opera progettata si sviluppa in buona parte su sede stradale propria, utilizzando marginalmente le aree adiacenti, nel suo sviluppo interessa zone classificate dal piano regolatore generale vigente rispettivamente in "Zona E6.2 – Ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate" a Nord , "Zona E4.4 – Ambito di interesse agricolo e paesaggistico" a Sud, "Zona B2 –Aree insediative residenziali di completamento" e "Viabilità esistente

In coerenza con le previsioni del Piano regolatore generale, la Variante recepisce sul Piano operativo il disegno progettuale nella sua complessità, inserendone l'ingombro e l'organizzazione funzionale, sotto l'unica voce di "Viabilità di progetto", eliminando la previgente previsione di "Ambito di rispetto per la localizzazione dello svincolo sulla viabilità di interesse locale – comprensoriale" inserita con la Variante n.39 in attesa di una definizione delle esatte geometrie e delle opere accessorie di queste infrastrutture da parte di FVG Strade.

Conseguentemente a tale operazione, viene stralciata la norma relativa dall'Art.24 – INFRASTRUTTURE.

Di seguito e per estratto, viene riportata la cartografia con la rappresentazione delle modifiche operate, con raffronto tra “Stato di Fatto” e “Progetto”.

**Figura 2:** Inquadramento dell'ambito di Selvis interessato dalla variante, in rosso sono evidenziate le aree di intervento (ortofoto)

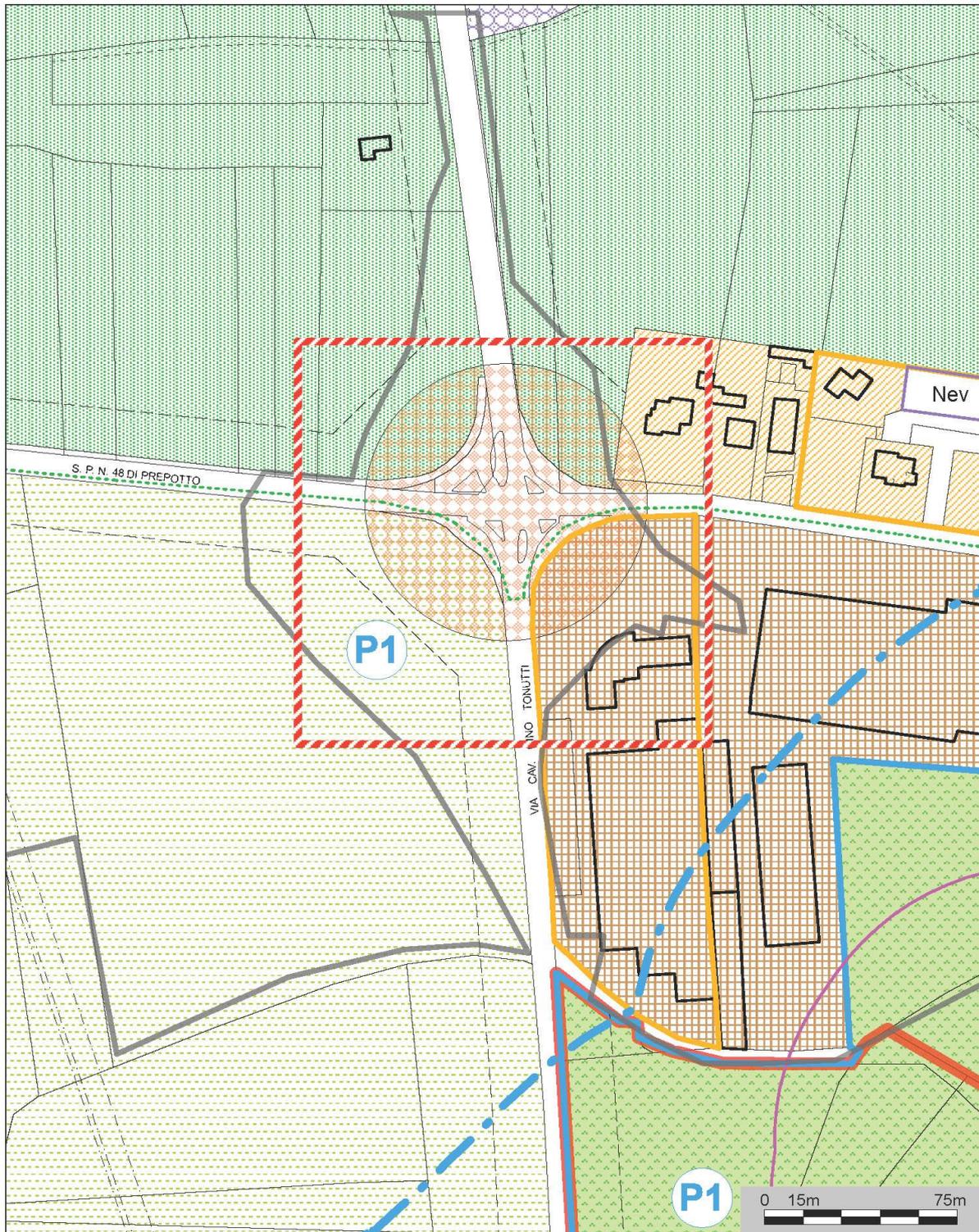


**P.R.G.C. DEL COMUNE DI REMANZACCO**

**SELVIS**

**ESTRATTO Tav. n° P3.4 - ZONIZZAZIONE**

**STATO DI FATTO**



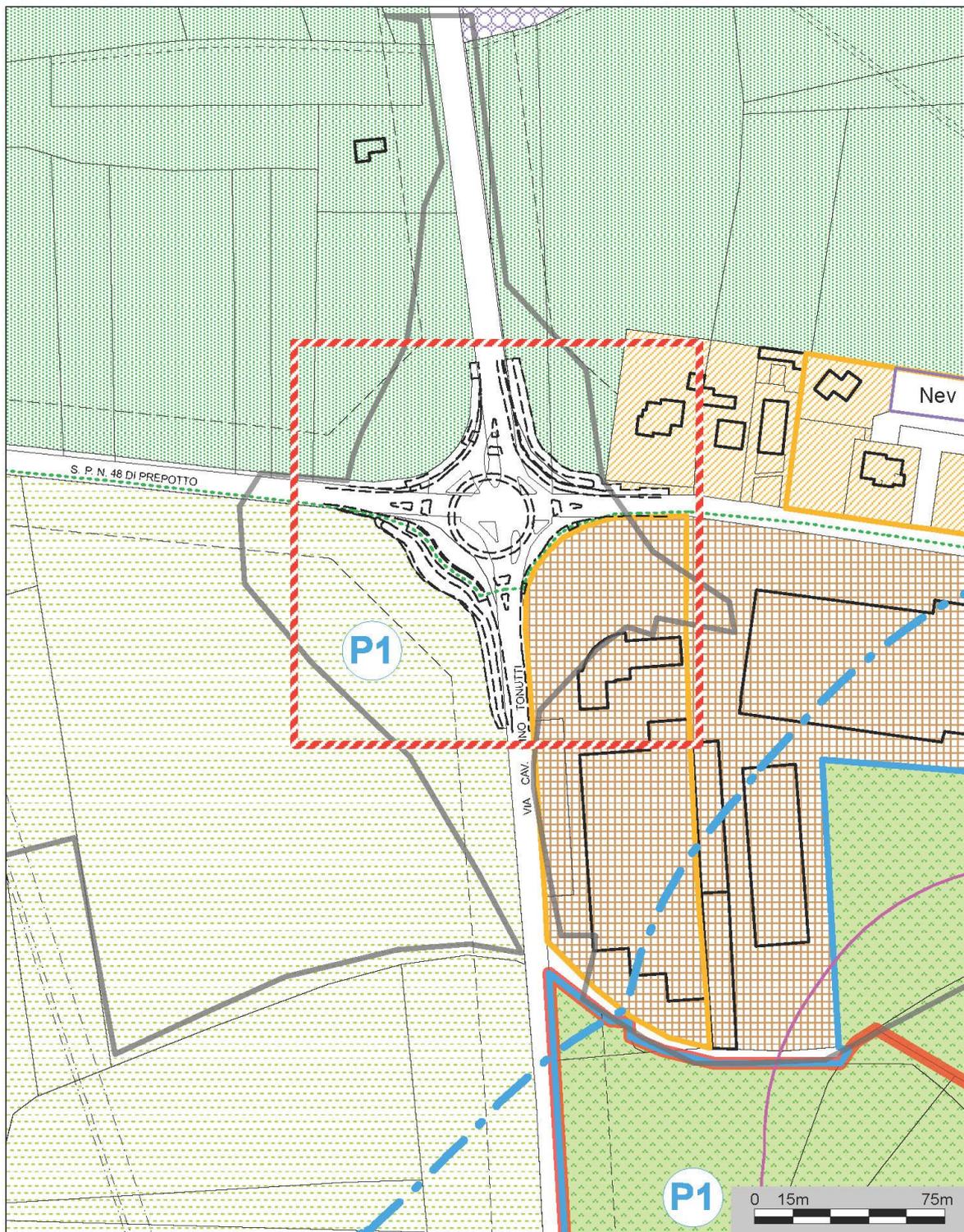
Evidenziazione della localizzazione dell'intervento di variante

**P.R.G.C. DEL COMUNE DI REMANZACCO**

**SELVIS**

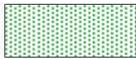
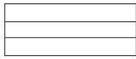
**ESTRATTO Tav. n° P3.4 - ZONIZZAZIONE**

**PROGETTO**



Evidenziazione della localizzazione dell'intervento di variante

**P.R.G.C. DEL COMUNE DI REMANZACCO****ESTRATTO Tav. n° P3.0 - ZONIZZAZIONE (LEGENDA)**

<b>RESIDENZA</b>	
<b>Zona B</b>	
	B2 - Aree insediative residenziali di completamento
<b>AGRICOLTURA</b>	
<b>Zona E</b>	
	E4.4 - Ambito di interesse agricolo e paesaggistico
	E6.2 - Ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate
<b>INFRASTRUTTURE</b>	
<b>Viabilità</b>	
	Esistente
	Di progetto
	Rettifiche stradali
	Ambito di rispetto per la localizzazione del tracciato della viabilità regionale di 1° livello e di connessione con quella locale
	<del>Ambito di rispetto per la localizzazione dello svincolo sulla viabilità di interesse commerciale</del>
	Incroci da ristrutturare
	Ciclo/pedonale principale
<b>LIMITI DI RISPETTO</b>	
	Stradale
	Ferroviario
	Cimiteriale

### **1.2.b Progetto rotatoria In località Cerneglons**

Il relativo progetto di fattibilità prevede la costruzione di una nuova rotatoria lungo la Strada Regionale n. UD 96 (ex S.P. n.96), classificata dal punto di vista funzionale come "Strada regionale di 1° livello", all'altezza dell'incrocio esistente tra Via di Mezzo e Via Casali della Roggia.

Essa costituisce un'importante e trafficata direttrice viaria connettendo la strada statale SS 54 a Nord con la SR UD 37 (ex SP 37) a Sud, attraversando i territori comunali di Remanzacco e Pradamano.

Relativamente al territorio di Remanzacco, l'intersezione di questa con la SR UD 48 (ex SP 48) è già stata risolta con rotatoria, mentre permangono incroci a raso a T in corrispondenza degli innesti con la viabilità locale.

E' questo il caso dell'intersezione con via di Mezzo, che costituisce l'accesso principale alla frazione di Cerneglons, e Via Casali della Roggia.

Anche in questo caso, l'intersezione, a quattro braccia, è organizzata con la strada Regionale che funge da asse passante in senso Nord/Sud, mentre le due strade comunali si attestano su di essa, rispettivamente da Ovest ad Est, con ampie isole spartitraffico che canalizzano le corsie monodirezionali sia in ingresso che in uscita da e per la strada Regionale e con manovre regolate da Stop/Precedenza.

Considerato il traffico sostenuto dell'arteria regionale e la mancanza di una corsia di accumulo centrale, il nodo presenta alcune criticità, specie nelle ore di punta, che solo una soluzione a rotatoria può risolvere.

Da punto di vista progettuale, verificati tutti i vincoli e problematiche che insistono sull'area (spazio disponibile, dislivelli altimetrici, presenza di collegamenti ciclo pedonali, impianti tecnologici, ecc.), è stata adottata una rotatoria di tipo convenzionale con diametro esterno di 50 m, posizionata sostanzialmente lungo l'asse della strada Regionale, in posizione baricentrica anche rispetto agli assi della viabilità comunale.

Vengono inoltre garantite, le connessioni della viabilità lenta con le preesistenze spostandole a nord rispetto alla soluzione vigente.

Per la realizzazione del progetto è prevista una procedura espropriativa, in quanto risulta necessario acquisire nuove aree.

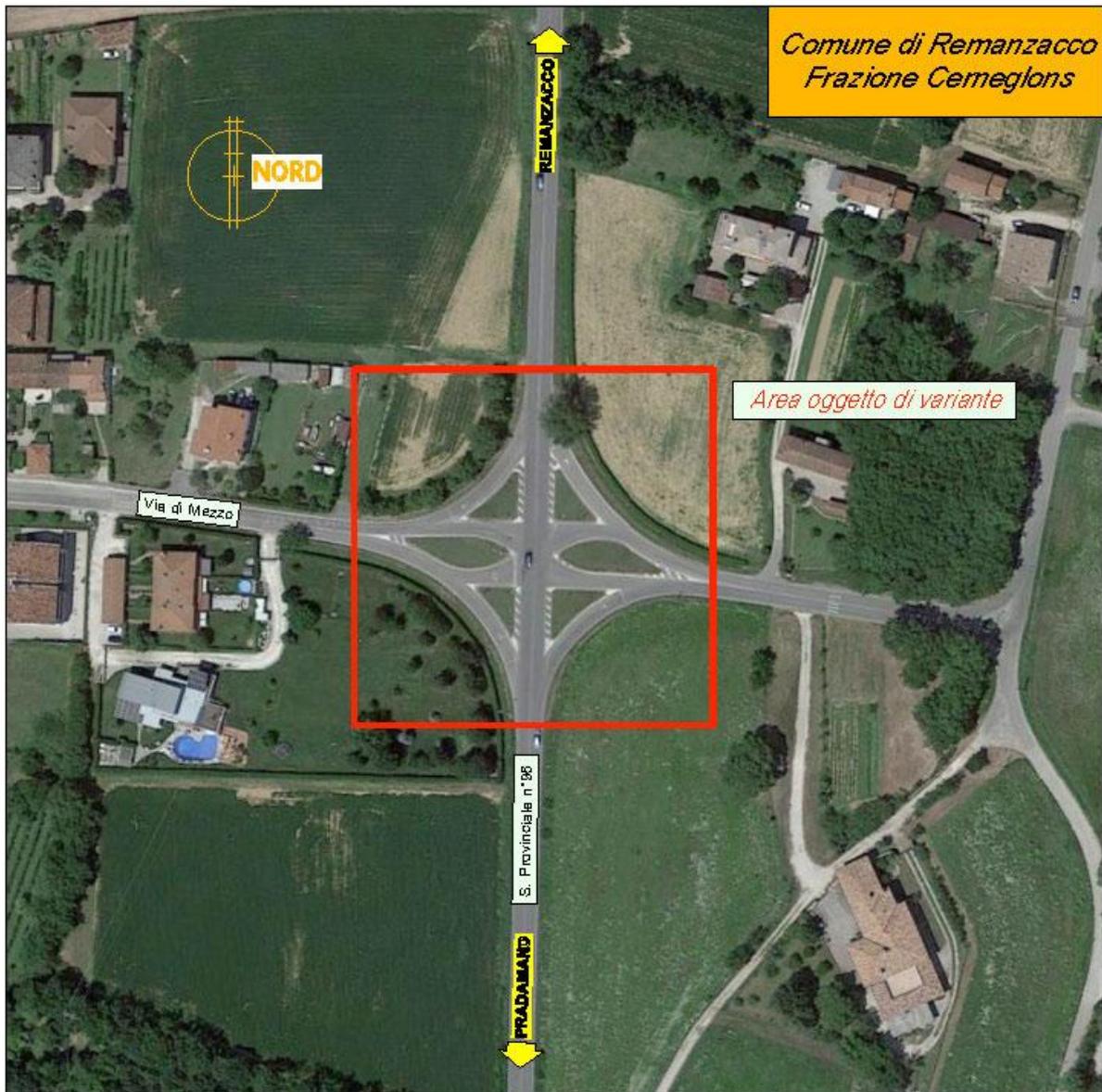
#### **1.2.b.1 Il Piano regolatore e le modifiche alla Zonizzazione**

Premesso che anche in questo caso l'opera progettata si sviluppa in buona parte su sede stradale propria, utilizzando marginalmente le aree adiacenti, nel suo sviluppo interessa zone classificate dal piano regolatore generale vigente rispettivamente in "Zona E6.2 – Ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate" e "Viabilità esistente".

In coerenza con le previsioni del Piano regolatore generale, la Variante recepisce sul Piano operativo il disegno progettuale nella sua complessità, inserendone l'ingombro e l'organizzazione funzionale, sotto l'unica voce di "Viabilità di progetto", eliminando la previgente previsione di "Ambito di rispetto per la localizzazione del tracciato della viabilità regionale di 1° livello e di connessione con quella locale" inserita con la Variante n.39, in attesa di una definizione delle esatte geometrie e delle opere accessorie di queste infrastrutture da parte di FVG Strade.

Di seguito e per estratto, viene riportata la cartografia con la rappresentazione delle modifiche operate, con raffronto tra "Stato di fatto" e "Progetto".

**Figura 3:** Inquadramento dell'ambito di Cerneglons interessato dalla variante, in rosso sono evidenziate le aree di intervento (ortofoto)

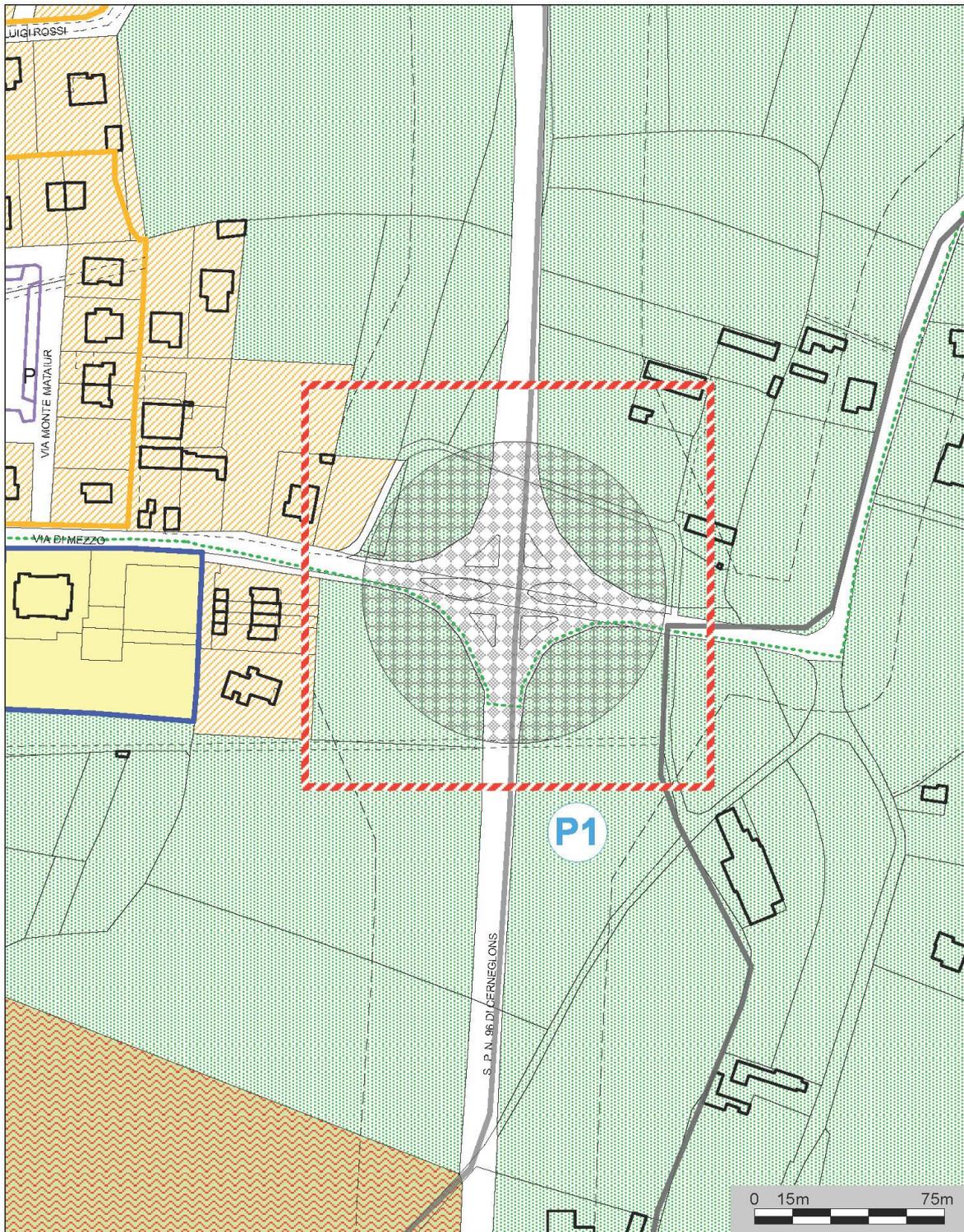


**P.R.G.C. DEL COMUNE DI REMANZACCO**

**CERNEGLONS**

**ESTRATTO Tav. n° P3.2 - ZONIZZAZIONE**

**STATO DI FATTO**



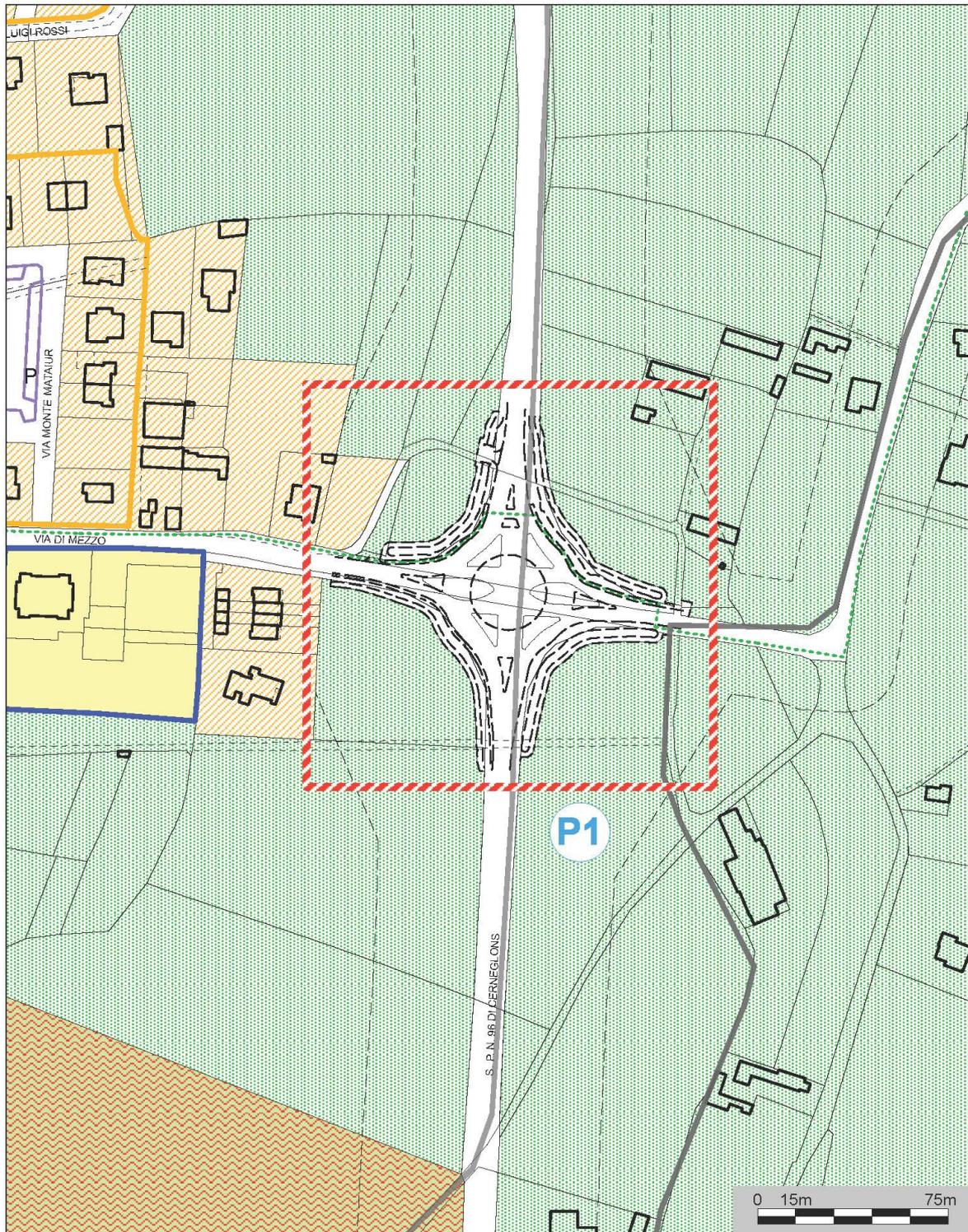
Evidenziazione della localizzazione dell'intervento di variante

**P.R.G.C. DEL COMUNE DI REMANZACCO**

**CERNEGLONS**

**ESTRATTO Tav. n° P3.2 - ZONIZZAZIONE**

**PROGETTO**



Evidenziazione della localizzazione dell'intervento di variante

## **2.1 ASSEVERAZIONE**

**COMUNE DI REMANZACCO**  
**Provincia di UDINE**

Variante n° 41 al Piano Regolatore Generale Comunale  
Asseverazione ai sensi del combinato disposto dell' Art.63 sexies - L.R.5/2007 e s.m.i. e  
dell'Art.2, punto 1 - L.R.6/2019.

Il sottoscritto dott. arch. Marcello Rollo, iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Udine con posizione n°310, nella sua qualità di estensore della Variante in oggetto,

### **ASSEVERA**

che le modifiche apportate rispettano i contenuti di cui al punto 1 degli articoli delle Leggi citate.

dott. arch. Marcello Rollo

## **2.2 ASSEVERAZIONE**

**COMUNE DI REMANZACCO**  
**Provincia di UDINE**

### Variante n° 41 al Piano Regolatore Generale Comunale

Il sottoscritto dott. arch. Marcello Rollo, iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Udine con posizione n°310, nella sua qualità di estensore della Variante in oggetto,

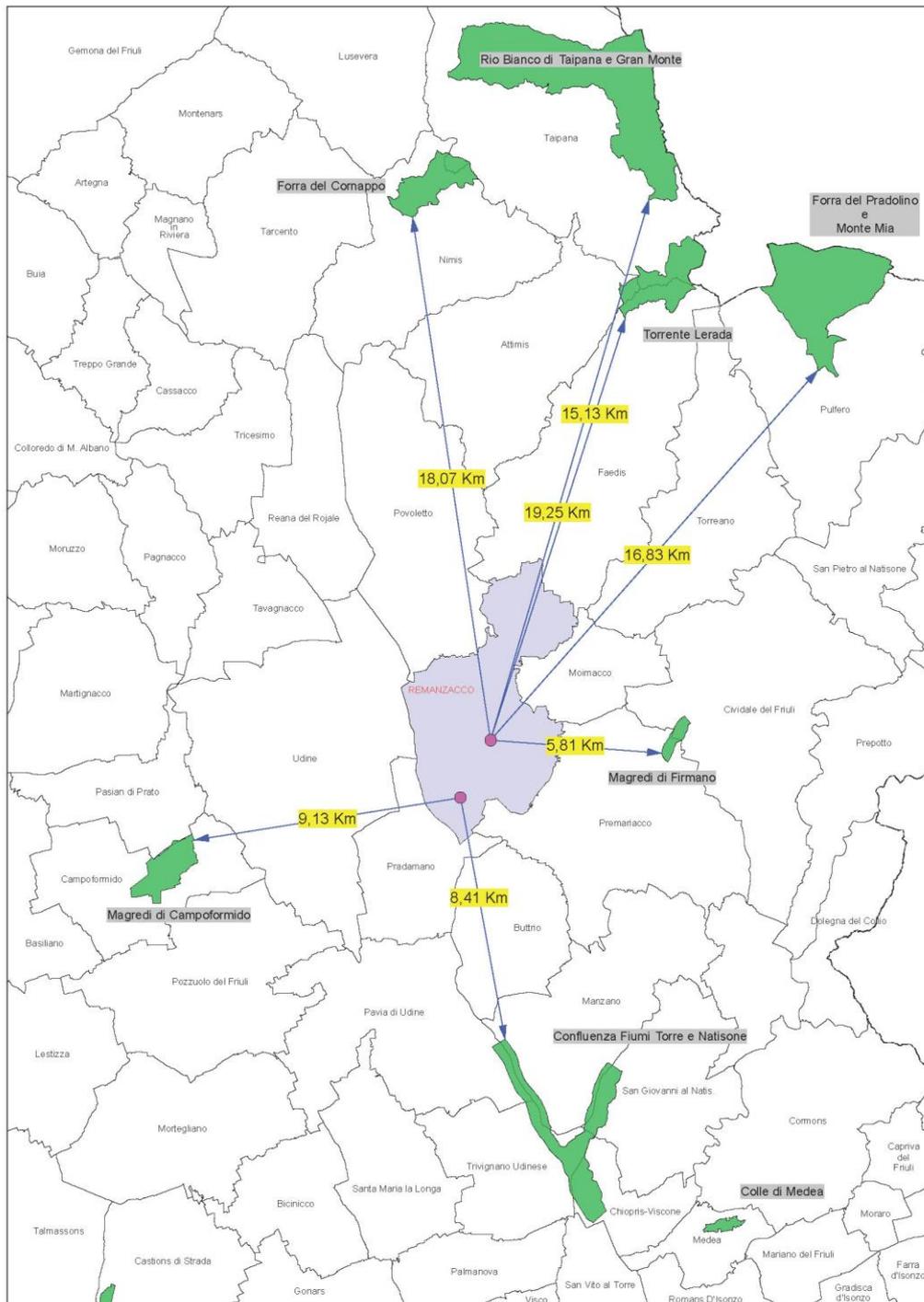
### **ASSEVERA**

che le modifiche di cui alla presente Variante non interessano beni culturali di cui al D. Lgs. 42/2004 Parte seconda, nè beni sottoposti a vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/2004 Parte Terza .

dott. arch. Marcello Rollo

### **3. RELAZIONE DI INCIDENZA SULLA RETE NATURA 2000**

Premesso che sul territorio del Comune di Remanzacco non sono localizzati Siti di Importanza Comunitaria, né Zone di Protezione Speciale e che i siti più vicini sono ubicati, comunque, a significativa distanza dal territorio comunale stesso, con fraposizione di significative aree di decelerazione ambientale, ai sensi della DGR 1323/2014, non risulta necessaria la valutazione d'incidenza o la verifica di significatività dell'incidenza.



#### **4. RELAZIONE DI ADEGUAMENTO AL PPR**

In attuazione al Codice dei beni culturali e del paesaggio e della Convenzione europea del paesaggio, la Regione FVG ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.- FVG) nel maggio 2018.

Ai sensi dell'Art.57 quater della L.R.5/2007, si provvede a verificare la coerenza delle modifiche operate nel confronto con gli obiettivi statuari del P.P.R. e con tutto ciò che ne consegue.

La verifica effettuata, date la tipologia, la dimensione e l'ubicazione delle variazioni introdotte, può considerarsi coerente, in rapporto agli obiettivi e agli indirizzi del P.P.R. per gli elementi presenti e trattati in questo contesto territoriale, in quanto:

- Ambito di paesaggio  
n.8 - Alta pianura friulana ed isontina,
  
- Beni immobili di valore culturale  
Non ci sono interferenze dirette né con i Siti spirituali presenti in tutti i centri abitati, né con la centuriazione classica di Forum Julii di Orzano, né con le ville venete e dimore storiche quali: Casa Cortellazzis Rigo a Selvis, Villa Della Torre Valsassina a Ziracco, Villa Marsura a Marsure Gugliola, Villa Brunelleschi Zoccolari e Villa Marzuttini a Cerneglons, né con l'archeologia rurale e industriale della Fornace Juri.
  
- Beni tutelati ai sensi dell'Art.136 del D.Lgs.42/2004  
Rientra in tale bene il corso della Roggia Cividina.  
Le modifiche non interferiscono con tali aree e:
  - non riducono la naturalità delle aree adiacenti;
  - garantiscono l'immodificabilità delle percezioni visive del tessuto insediativo nei confronti del corso d'acqua;
  - non intervengono su normative che contrastino con le direttive e/o con le prescrizioni d'uso dettate dal P.P.R. per questi elementi;
  
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua: Torrente Torre (521), Roggia Cividina (545) e Torrente Malina (576), Torrente Ellero (539), Torrente Grivò (540)  
Le rotatorie previste, data la notevole distanza da questi elementi vincolati:
  - non interessano i corsi d'acqua nella loro morfologia presente;
  - non trasformano gli alvei né le sponde artificializzando il reticolo idrografico;
  - non comportano una trasformazione dei suoli o operazioni di alterazione degli equilibri idrogeologici o del profilo del terreno;
  - non riducono la naturalità delle aree ad essi adiacenti;
  - non ne alterano lo skyline;
  - non prevedono la realizzazione di alcun tipo di discarica;
  - non intervengono su normative che contrastino con le direttive e/o con le prescrizioni d'uso dettate dal PPR per questi elementi;
  - non aumenta la pressione insediativa nei loro confronti.
  
- Territori coperti da foreste e boschi:  
Per ciò che riguarda questo elemento, la modifica:
  - riconosce le aree segnalate dal PPR, con formazioni identificabili secondo la categoria forestale delle formazioni golenali e dei terrazzi artificiali;
  - non interviene su dette aree;
  - non introduce norme di gestione in contrasto con quelle vigenti in materia;
  - non riduce la loro estensione;

- non comporta interventi che possano contrastare la salvaguardia o la valorizzazione della loro funzione ambientale e paesaggistica.
- Alberi monumentali e notevoli  
Si tratta di un gelso presente lungo la strada vecchia di Orzano-Remanzacco, a nord della Caserma Lesa, la cui conservazione non viene minimamente intaccata dagli interventi prefigurati.
- Morfotipi agrorurali  
Non vi è contatto diretto con gli insediamenti rurali di pianura con cui sono identificati gli abitati di Remanzacco, Cerneglons e Orzano
- Morfotipi insediativi  
Non interessano l'area degli insediamenti produttivi logistici presenti lungo via dell'Oselin gli insediamenti compatti a bassa densità riconoscibili nella parte meridionale del Capoluogo.
- Aree compromesse e degradate  
Non ci sono interferenze di alcun tipo con queste aree che riguardano:
  - la caserma Lesa a Remanzacco, segnalata a grado di compromissione basso;
  - la Cava Filaferro, lungo il corso del T.Torre, segnalata a grado di compromissione alto.